

Una Vista ... da gabbiano

Nonna Tina, la mamma della mamma, vive a Cervia. E come potete immaginare è la nonna che d'estate vado a trovare più spesso. Sta all'ultimo piano di una casa vicino al mare, c'è una grandissima terrazza e quando non sono in casa praticamente vivo lì, sotto un pergolato di vite americana.

Visto dall'alto il mare cambia colore, non è più verdastro come si vede dalla spiaggia, ma è una lastra blu con tante gradazioni dal celeste al turchino. Lo spettacolo che mi attira di più è il veleggiare dei gabbiani, io non credo che esista un uccello dal volo più elegante.



Una volta nonno Augusto mi ha portato con la sua piccola barca in alto mare, poi ha spento il motore e mi ha detto: "Guarda se in tutto il cielo qua attorno vedi un gabbiano". Ho guardato bene e a lungo, e poi ho risposto di no.

Allora lui ha buttato un pezzetto di pane e mi ha detto: "Adesso stai attenta: se entro un minuto non arriva almeno un gabbiano, ti compro un gelato, anzi sette per tutta la settimana".

Dopo venti secondi, con un leggero fruscio è planato un gabbiano, è ammarato e s'è mangiato il pane.

Ho guardato il nonno con ammirazione. - Chissà a che distanza era ha detto - però ha individuato subito il puntino bianco del pane. Noi diciamo "una vista da aquila" e invece dovremmo dire da gabbiano.

Luca Goldoni, Il libro di Susanna, Rizzoli

Comprensione del testo

- Chi parla in prima persona nel testo?

.....

- Individua nel testo le parti descrittive. Che cosa viene descritto?
Riportalo brevemente sui puntini

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

- Individua nel testo la parte narrativa. Che cosa si racconta? Riassumilo brevemente

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

- Perché potremmo dire “una vista da gabbiano”?

.....

.....

.....

.....